

**CORTESE
RACCONTA
L'EXPLOIT DEI
FRIULANI ALLA 3^a
VITTORIA DI FILA**

«LA MIA UDINE NON S'ACCONTENTA»

ROBERTO NARDELLA

È uno dei veterani del campionato di serie A2 e nella scorsa stagione è stato nominato anche miglior italiano del torneo: **Riccardo Cortese**, giocatore che da quest'anno difende i colori della Apu Gsa Udine. La formazione friulana sta attraversando un momento molto positivo e nell'ultimo turno del girone Est, per i ragazzi guidati da coach **Demis Cavina**, è arrivata la terza vittoria consecutiva, grazie all'85-76 rifilato a Cento. Un successo frutto anche della prova da 18 punti di Riccardo Cortese (cognato del giocatore della Fiat Torino **Carlos Delfino**) che fa il punto sulla situazione della sua squadra dopo sette giornate dall'inizio della stagione regolare: «La classifica attuale ci rende onore solo in parte, perché solo contro Imola abbiamo espresso una brutta partita, perché anche nelle altre sconfitte ci siamo comportati bene. Anche lo stop contro Montegranaro è da rivalutare allo stato attuale delle cose perché loro si stanno rivelando davvero un'ottima squadra. Noi sicuramente quella partita l'abbiamo presa un po' sottogamba e sono stati bravi loro a portarla a casa. Da lì in poi però le cose hanno iniziato a girare per il verso giusto e anche contro la Fortitudo (unica imbattuta del girone dopo sette partite) eravamo in partita e fino a un minuto dalla fine della gara eravamo a -3. Dopo quella partita abbiamo iniziato a trova-

re la nostra identità che è fatta più di distruzione del gioco avversario. Se dovessi pensare a cos'è cambiato in queste ultime settimane direi la difesa di squadra».

PRONOSTICI

Aver disputato soltanto sette partite non permette ancora di fare delle analisi approfondite su obiettivi e ambizioni stagionali, ma fino a questo momento che idea si è fatto Riccardo Cortese del torneo, delle avversarie e delle mire stagionali di Udine? «Effettivamente è molto prematuro fare le carte al campionato anche perché molte squadre, noi compresi, si devono ancora assestare. Il calendario è lungo, ma è vero che si sta delineando un certo equilibrio dove ogni partita, e parlo per tutte le squadre, è una conquista. Mi viene in mente la Fortitudo che è imbattuta, ma che ha fatto fatica a vincere a Piacenza l'ultima partita anche se, sulla carta, non avrebbe dovuto esserci storia. Se devo fare dei pronostici posso dire che, per ora, la Fortitudo è forse un pelo sopra alle altre anche perché è una squadra esperta e cinica e in questo

momento si sta rivelando la migliore. Poi sotto sarà bagarre e noi dovremo essere bravi a continuare sulla strada che stiamo imboccando adesso. Non ci nascondiamo, siamo una squadra ambiziosa che vuole stare nei piani alti della classifica. Vogliamo stare lassù e il nostro roster parla da solo. Non vogliamo dire che possiamo accontentarci e nessuno lo pensa a

partire dal nostro Presidente». La Fortitudo evoca uno dei ricordi più belli nella mente di Riccardo Cortese che, seppur da giovanissimo, si tolse la soddisfazione di vincere lo scudetto.

IL POSTO IDEALE

La serie A però è un sogno che ormai il giocatore di Udine sembra aver messo nel cassetto e il perché lo spiega il diretto interessato: «Io nasco come una persona ambiziosa e ho scelto Udine proprio perché ho sentito un Presidente ambizioso come **Alessandro Pedone** e un coach che già conoscevo come Demis Cavina. Se qui c'è quindi la possibilità di vincere un campionato io voglio sfruttarla al massimo. Purtroppo la serie A è un po' off limits sotto certi punti di vista, per via di regole nella quale a farla da padrone sono gli stranieri, mentre per i giocatori italiani protagonisti al piano di sopra ce ne sono davvero pochi. Per me quindi andare a giocare in una situazione dove, se va bene, giochi 8-10 minuti a partita non avrebbe senso, l'ho già fatto quando avevo un'altra età. A Udine e in A2 ho trovato la mia giusta dimensione e sarebbe bello poter vincere qui. Per un giocatore è una sensazione bellissima giocare in un posto dove ci si sente coccolati e allo stesso tempo c'è una società e una squadra ambiziosa». Per continuare la scalata verso la vetta del girone servirà proseguire sulla strada intrapresa nelle ultime settimane e cercare di battere Roseto nel prossimo turno: «Vogliamo continuare il trend positivo e sappiamo che giocare in casa con Roseto sarà un'occasione da sfruttare al meglio. Se si vuole rimanere ai piani alti sono queste le partite da non sbagliare».

▼
«SIAMO UN TEAM
AMBIZIOSO E
VOGLIAMO STARE AI
PIANI ALTI. ORA NON
POSSIAMO SBAGLIARE
CON ROSETO»
▲



Riccardo Cortese, 32 anni, è uno dei veterani della A2 di quest'anno

